

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 19-12-2025

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutti e a tutti.

Diamo inizio a questa seduta di Consiglio comunale.

Prego la Dottoressa Omboni di verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Perfetto.

Quindi essendo presente il numero legale possiamo dare inizio alla seduta.

OGGETTO N. 1 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. MASSIMO NATALI E CONTESTUALE CONVALIDA DELLA CONSIGLIERE EMANUELA NATALINA PEREGO – ART. 38 COMMA 8 D.LGS. N. 267/2000***Sindaco DRAGO CHIARA***

Il primo punto che andiamo a vedere è proprio la surroga del Consigliere dimissionario, il Signor Massimo Natali, il quale ha presentato proprio questa settimana le dimissioni a protocollo.

Io a nome di tutto il Consiglio comunale voglio ringraziarlo per il lavoro che ha svolto. Visto che non c'è lasciato la parola appunto al Consigliere Carrara in modo che possa leggere la comunicazione che ha lasciato a protocollo.

Grazie Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Stasera è assente perché malato, sarebbe venuto a leggere la sua lettera di dimissioni. Come da decisione presa all'inizio del mio mandato, è arrivato il momento di lasciare l'incarico di Consigliere ad un altro membro del gruppo che ha sempre partecipato attivamente alle iniziative proposte in sede.

È doveroso che ognuno ottenga il giusto spazio per il bene di un interesse comune.

Sono oltremodo felice di passare il testimone ad Emanuela Perego per la stima e la simpatia che nutro nei suoi confronti; spero che il suo impegno sia da esempio per i giovani e le future quote rosa.

Resto fermamente convinto che il progetto politico sia molto valido e mirato all'interesse collettivo della nostra comunità, pertanto rassegno le mie dimissioni con l'assoluta certezza di cedere il posto ad un altro candidato che accetterà l'incarico con il dovuto impegno e dedizione.

Sono ben consapevole di aver ricevuto nuovamente grande manifestazione di fiducia da parte dei miei cittadini in fase elettorale e spero sia stata ricambiata con il mio operato.

Un ringraziamento particolare va ad Aurelio Serughetti di Lista Civica Per Cambiare da cui provengo per gli insegnamenti politici che mi ha trasmesso.

Concludo ringraziando l'amministrazione comunale e tutti i colleghi della lista per quanto condiviso, e non posso far altro che rivolgere un grande augurio al mio successore in Consiglio comunale.

In fede, Natali Massimo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Come stavo dicendo, io a nome di tutto il Consiglio comunale ringrazio il Consigliere Natali per il lavoro che ha svolto in questa assemblea, e appunto a nome di tutti porgo anche i saluti e gli auguri di una pronta guarigione.

E allo stesso modo adesso procediamo con la surroga, quindi risulta che la prima tra i non eletti sia la Signora Emanuela Natalina Perego, terza candidata non eletta della lista a cui appartiene il sopraddetto Consigliere dimissionario.

La futura Consiglieria Emanuela Perego ha espresso la propria volontà di assumere la carica consiliare, e quindi siamo chiamati come Consiglio a votare per la surroga del Consigliere dimissionario Natali con la futura Consiglieria Perego.

Ci sono interventi sul tema?

Dovremo fare poi una doppia votazione, giusto?

Segretario OMBONI Dott.ssa ALESSANDRA

Vorrei aggiungere una cosa per chiarire il tipo di votazione che stiamo facendo adesso, perché è una valutazione un po' sui generis, nel senso che la discrezionalità legata alla possibilità di votare a favore o contro è limitatissima, nel senso che è possibile dare un voto negativo soltanto nel caso in cui si ritenga che il Consigliere non possa essere convalidato in quanto presenta delle cause, sussistono delle cause di incompatibilità o di ineleggibilità alla carica; e questo perché? Perché sono stati gli elettori che hanno deciso, che hanno scelto questo candidato e quindi non può essere il Consiglio comunale che votando, dando un voto negativo, non possono essere i Consiglieri e l'assemblea che dando un voto negativo negano questo diritto al candidato eletto, primo dei non eletti che in questo momento viene chiamato a rivestire il ruolo di Consigliere comunale.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Un intervento velocissimo.

Stasera sono l'unico del gruppo; a nome del gruppo ringrazio il Consigliere, ex Consigliere Massimo Natali per il contributo nostro e a tutto il Consiglio che ha dato e pongo anche gli auguri per la nuova Consiglieria Emanuela Perego.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo.

Allora facciamo la votazione, poi facciamo anche noi gli auguri Emanuela.

Quindi, chi è favorevole alla surroga del Consigliere Natali con la Consigliera Perego? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Facciamo l'immediata eseguibilità.

Quindi chi è favorevole per l'immediata eseguibilità? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Quindi all'unanimità viene surrogato il Consigliere Massimo Natali con la nuova Consigliera Emanuela Natalina Perego a cui a nome di tutto il Consiglio comunale, unendomi alle parole del Consigliere Carrara, porgo i migliori auguri per un proficuo lavoro nei prossimi anni.

Grazie Emanuela; questa sera è collegata e resterà con noi penso non per tutta la seduta, dipende quanto durerà; ci ha già anticipato che purtroppo aveva un impegno concomitante, quindi ringrazio anche per il collegamento.

Benissimo.

Non so se vuoi dire qualcosa, vuole dire qualcosa Consigliera?

Consigliere PEREGO EMANUELA NATALINA

Ringrazio.

Purtroppo non riesco a rimanere alla seduta del Consiglio perché appunto ho un impegno lavorativo e quindi non riesco a partecipare.

Però vi ringrazio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Perfetto, grazie Consigliera Perego.

OGGETTO N. 2 – LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 19.11.2025

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare al prossimo punto all'ordine del giorno; si tratta della lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale di un mese fa, 19 novembre.

Chiedo alla Dottoressa Omboni di leggere gli oggetti delle delibere.

Segretario OMBONI Dott.ssa ALESSANDRA

Allora: lettura e approvazione dei verbali adottati nella seduta del 30 settembre 2025 è la delibera numero 43;

la delibera numero 44: comunicazioni della Sindaca relative all'interrogazione “adesione alla campagna Ripudia presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale” dal Consigliere Francesco Basile;

delibera numero 45: interrogazione presentata dai Consiglieri Marco Picenni, Robert Carrara, Massimo Natali e Thomas Picenni appartenenti alla lista Picenni Sindaco, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia ad oggetto: interrogazione riguardante l'allagamento dei locali della cucina della scuola dell'infanzia statale;

la delibera numero 46; un'altra interrogazione presentata dal Consigliere Francesco Basile avente ad oggetto: aggiornamento interlocuzioni Provincia DOCFAP SP 591;

la delibera 47: variazione numero 4 al bilancio di previsione 2025/2027 e contestuale modifica del dup 2025/2027;

delibera 48: riconoscimento di un debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza a seguito del sinistro occorso presso la scuola materna comunale per allagamento dei locali, delle aule e bagni al piano rialzato e accessi mensa, cucina, bagni, disimpegni al piano seminterrato, con danni impiantistici di arredo, impregnamento soletta, pavimentazione, controsoffitti.

E basta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono osservazioni su queste delibere?

Se non ci sono possiamo porre in votazione la loro approvazione.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo alla Consigliera Perego; immagino che non essendo stata presente...

Consigliere PEREGO EMANUELA NATALINA

Esatto, mi astengo.

Sindaco DRAGO CHIARA

Astenuta, perfetto.

Quindi è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – REGOLAMENTO PET LA DISCIPLINA DEGLI “STALLI ROSA” – APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare adesso... allora, abbiamo chiesto un'inversione dei punti all'ordine del giorno perché il secondo punto, ormai terzo, sarebbe stato la classica revisione periodica delle partecipazioni pubbliche 2025, ma essendo presente il comandante Dottor Brando chiediamo di potere anticipare la trattazione del punto legato al regolamento per la disciplina degli stalli rosa in modo tale che poi lo possiamo liberare. Nessuno dei Consiglieri presenti, si è unito anche adesso il Consigliere Basile, non so se lei è favorevole, prima eravamo tutti d'accordo; è favorevole anche lui, quindi

possiamo anticipare il punto e quindi tratteremo appunto questo regolamento che è stato depositato agli atti nei tempi previsti dal nostro regolamento del Consiglio comunale.

Magari lascio la parola all'Assessore De Franceschi e poi al comandante Brando per illustrarne le caratteristiche.

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Grazie Sindaca.

Noi abbiamo strutturato questo intervento in una modalità combinata, nel senso che io vi relazionerò relativamente al contenuto del documento, dopodiché il comandante interverrà su tematiche prettamente normative, specifiche e anche eventualmente a fronte di domande relativamente alle modalità poi operative di attuazione di questo regolamento.

Quindi passo alla lettura; il documento è abbastanza breve, quindi non comporterà parecchio tempo.

Premessa finalità e principi generali;

punto 1: il Comune di Cologno al Serio riconosce il valore sociale della maternità, della genitorialità e di tutte le forme di cura familiare, comprese le famiglie monogenitoriali, adottive e affidatarie;

punto 2: gli stalli rosa costituiscono uno strumento concreto di sostegno alla mobilità delle persone in gravidanza e dei genitori con i figli fino a due anni, contribuendo alla sicurezza stradale, alla conciliazione vita/lavoro e alla qualità della vita urbana;

punto 3: il presente regolamento mira a promuovere equità, solidarietà e inclusione, consentendo a tutte le persone aventi diritto di accedere agli spazi riservati in modo semplice, chiaro e trasparente;

punto 4: gli stalli rosa sono destinati alla sosta di veicoli al servizio dei beneficiari di seguito specificati e debitamente muniti del permesso che può essere richiesto esclusivamente dai residenti del Comune di Cologno al Serio; tuttavia gli stalli possono essere utilizzati da qualsiasi persona in gravidanza o con figli fino a due anni anche se non residente purché munito del permesso rilasciato dal Comune di residenza;

punto 5: il Comune promuove pari opportunità rispetto alla diversità e valorizzazione della funzione di cura condivisa all'interno della comunità.

Fonti normative e riferimenti legislativi, li salterei.

Definizioni;

donne in stato di gravidanza: persone munite di certificazione medica aggiornata attestante la gravidanza e la data presunta del parto;

genitori con figli minori di due anni: soggetti in possesso di certificazione anagrafica o documentazione equivalente;

stallo rosa: area di sosta riservata contraddistinta da segnaletica orizzontale e verticale con pittogramma ministeriale, posta ai sensi del vigente codice di sicurezza;

permesso rosa: contrassegno nominativo che autorizza la sosta negli stalli rosa secondo le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 4, oggetto del regolamento: il regolamento disciplina l'istituzione, gestione e manutenzione degli stalli rosea, il rilascio, l'uso corretto, la validità e la cessazione del permesso rosa, i controlli, le sanzioni e le procedure di revoca;

punto 2: gli stalli rosa sono collocati nei punti di maggiore affluenza con priorità a servizi pubblici, scuole, centri sanitari, spazi per la prima infanzia e aree di interesse sociale, individuati con appositi provvedimenti di viabilità.

A tale proposito anticipo che la collocazione in questi istalli è stata prevista per: numero 2 presso le scuole elementari, parcheggi; numero 2 parcheggio in prossimità del T-red, quindi incrocio con via Milano; e numero 2 in piazza Cavour vicino all'asilo Cirillo Pizio.

Punto 3: il Comune può ampliare o ridurre il numero di stalli rosa in base all'analisi delle esigenze della cittadinanza, delle segnalazioni al comando di polizia locale.

Beneficiari e destinatari: possono richiedere il permesso rosa esclusivamente i residenti del Comune di Cologno al Serio, ovvero donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di due anni, genitori affidatari o adottivi con figli minori di due anni.

Punto 2: i genitori possono utilizzare gli stalli rosa solo se accompagnano i figli minori. Qui poi vedremo una mozione che è stata in linea di principio accolta, della quale parleremo in un secondo momento.

Requisiti per il rilascio del permesso rosa: essere residenti nel Comune di Cologno al Serio, essere in stato di gravidanza certificato o essere genitore anche affidatario o adottivo con figlio minore di due anni, essere titolari patenti di guida valida, dichiarare il possesso dei requisiti consenso al trattamento dei dati personali secondo il gdpr.

Modalità di presentazione della domanda:

punto 1: la domanda può essere presentata: modulo cartaceo presso il comando di polizia locale, pec o e-mail istituzionale, portale dei servizi online del Comune:

punto 2: alla domanda devono essere allegati: certificato medico attestante la gravidanza e la data presunta del parto; certificato di nascita del minore o autocertificazione, documento d'identità, eventuale autocertificazione;

punto 3: il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti, firmato e inviato secondo le modalità sopra indicate.

Procedure istruttoria e tempi di rilascio; il comando di polizia locale verifica la documentazione entro 15 giorni dalla presentazione della domanda; in caso di documentazione incompleta il comando richiede integrazione, i termini decorrono dalla ricezione della documentazione completa; il permesso rosa è rilasciato gratuitamente salvo eventuali spese di istruttorie previste; il rilascio avviene tramite il ritiro presso il comando di polizia locale o spedizione tramite posta o pec.

Rilascio, rinnovo e cessazione del permesso rosa; il permesso è nominale, non cedibile e valido fino al compimento dei due anni del minore o fino al termine della gravidanza con tolleranza di giorni 10 dalla data presunta del parto come sopra certificata: può essere rinnovato gratuitamente presentando nuova richiesta.

Condizioni d'uso del permesso rosa; esposizione visibile sul cruscotto del veicolo; fruizione del permesso subordinato alla presenza del titolare e del minore; divieto di

cessione del permesso a terzi; la sosta è senza limite di tempo negli stalli rosa; il permesso non autorizza l'accesso in aree pedonali vietate.

Controlli e monitoraggio; gli organi di polizia locale verificano l'uso corretto degli stalli rosa; il Comune monitorizza l'utilizzo, la saturazione degli stalli e la necessità di nuovi spazi anche attraverso segnalazione dei cittadini e dei servizi sociali; è prevista la possibilità di aggiornamento annuale del numero e della collocazione degli stalli rosa. Sanzioni; le violazioni delle norme del presente regolamento comportano la sanzione prevista dall'articolo 188 bis del codice della strada.

Norme finali ed entrata in vigore; il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'albo pretorio online successiva alla pubblicazione ex articolo 124 del tuel e alla pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente; per quanto non previsto nel presente il regolamento si applicano le disposizioni del codice della strada e della restante normativa vigente.

Lascio la parola al comandante.

Comandante BRANDO

Grazie e buonasera a tutti.

Come anticipava l'Assessore De Franceschi, la bozza di regolamento sottoposto all'esame del Consiglio comunale esercita la facoltà prevista dall'articolo 188 bis del codice della strada al fine di agevolare la mobilità delle donne in gravidanza e dei genitori con i bimbi di età non superiore a due anni.

Come avete sentito l'impianto del regolamento è molto semplice, supplisce all'assenza di norme statali che però non impedisce la piena operatività dei contenuti dell'articolo 188 bis del CDS.

Nel merito del presente regolamento richiamo l'attenzione dei signori Consiglieri comunali sulla definizione della platea dei beneficiari dei parcheggi rosa.

Nella proposta in esame la locuzione "veicoli al servizio di donne in gravidanza e di genitori di bimbi non superiore a due anni" è in senso restrittivo, richiedendo quindi il possesso della patente di guida; gli emendamenti presentati vogliono estendere la platea anche ai soggetti non in possesso della patente di guida; entrambe le soluzioni a mio parere risultano legittime, per cui lascio al Consiglio comunale la decisione finale. Ciò detto, resto a disposizione per eventuali precisazioni tecniche.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore De Francesco...

Consigliere PEREGO EMANUELA NATALINA

Scusate ma io vi devo purtroppo salutare.

Auguro a tutti buone feste e grazie mille.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Peregò, buone feste anche a lei da parte di tutto il Consiglio; arrivederci all'anno prossimo.

Apro la discussione; immagino che il Consigliere Carrara vorrà mostrare gli emendamenti che sono stati presentati dal suo gruppo consiliare a questo regolamento.

Consigliere CARRARA ROBERT

Leggo la proposta che è stata inoltrata dal Consigliere Picenni che abbiamo elaborato l'altra sera.

La leggo.

La proposta di regolamento comunale per la disciplina degli stalli rosa rappresenta un'iniziativa lodevole che intercetta una sentita esigenza sociale e si allinea alle recenti innovazioni del codice della strada volte a sostenere la genitorialità e la maternità.

Si apprezza in particolare l'impostazione generale del testo che riconosce il valore sociale della cura familiare e mira a creare strumenti concreti per agevolare la mobilità dei beneficiari.

Positiva altresì la previsione contenuta all'articolo 1 comma 4, laddove si chiarisce che gli stalli rosa istituiti sul territorio comunale possono essere utilizzati da chiunque sia in possesso di un permesso rosa valido, anche se rilasciato da un altro Comune.

Tale disposizione recepisce correttamente un principio di validità nazionale del contrassegno analogo a quello consolidato dalla giurisprudenza per i permessi a servizio delle persone con disabilità, secondo cui l'esercizio del diritto alla mobilità non può essere limitato solo al territorio del Comune di rilascio o condizionato da oneri informativi non previsti dalla normativa primaria.

Tuttavia un'analisi giuridica più approfondita del testo evidenzia una criticità di notevole rilievo che se non emendata potrebbe inficiare la legittimità dell'intero impianto regolamentare esponendolo a possibili ricorsi e saturandone le finalità inclusive.

Il punto di maggiore criticità risiede nell'articolo 6 comma 3 del regolamento, il quale inserisce tra i requisiti per il rilascio del permesso rosa l'essere titolare di patente di patente di guida valida.

Tale previsione si pone in palese contrasto con la normativa nazionale di riferimento e viola il principio di gerarchia delle fonti.

L'articolo 188 bis del codice della strada definisce il permesso rosa come un'agevolazione destinata alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni; la ratio legis è inequivocabile: il beneficio è legato alle condizioni personali del soggetto, la gravidanza o la genitorialità, e ha la necessità che il veicolo sia utilizzato per le sue esigenze di mobilità; la norma non collega in alcun modo il diritto al permesso al possesso della patente di guida da parte del beneficiario; il titolare del permesso deve essere a bordo del veicolo ma non necessariamente in qualità di conducente.

Un regolamento comunale, quale fonte normativa secondaria, ha la funzione di dare attuazione e specificazione alla legge, fonte primaria, ma non può introdurre limitazioni e requisiti che non siano previsti dalla legge stessa o che ne contraddicano lo spirito.

La giurisprudenza della Corte di cassazione è costante nell'affermare che una fonte di rango inferiore, come un regolamento, non può derogare una legge ordinaria dello Stato, e in caso di contrasto deve essere disapplicata dal Giudice.

Imporre il possesso della patente di guida significa aggiungere un requisito restrittivo che la legge non contempla eccedendo così le competenze attribuite all'ente locale.

La norma, così come formulata, produrrebbe l'effetto irragionevole e discriminatorio di escludere dal beneficio un'ampia platea di soggetti che la legge intende invece tutelare; si pensi a una donna in stato di gravidanza o a un neo genitore che non possiede la patente di guida e che per i propri spostamenti dipende da un altro soggetto, coniuge e via dicendo; in base all'attuale articolo 6 tali persone non potrebbero ottenere il permesso rosa vanificando di fatto lo scopo della norma nazionale.

La stessa bozza di regolamento presenta una contraddizione interna; l'articolo 10, comma 2, stabilisce che la fruizione del permesso è subordinata alla presenza del titolare e del minore; questa disposizione riconosce implicitamente che il titolare del permesso possa trovarsi a bordo del veicolo anche come passeggero, rendendo il requisito della patente, di cui all'articolo 6, illogico e incoerente con il resto del testo.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di garantire la piena legittimità, coerenza ed efficacia del regolamento, si propone al Consiglio comunale di approvare i seguenti emendamenti:

primo soppressivo: all'articolo 6, requisiti per il rilascio del permesso rosa, si propone di sopprimere integralmente il comma 3 che recita “essere titolari di patente di guida”; l'emendamento 2 aggiuntivo chiarificatore: al fine di eliminare ogni possibile ambiguità interpretativa e rafforzare la corretta applicazione della norma, si propone di modificare l'articolo 10, condizioni d'uso del permesso rosa, comma 2 come segue: “la fruizione del permesso è subordinata alla presenza del titolare a bordo del veicolo anche in qualità di passeggero e, ove previsto, del minore”.

L'accoglimento di tali emendamenti sanerebbe un evidente vizio di legittimità rendendo il regolamento conforme alla normativa nazionale e realmente inclusivo nei confronti di tutte le famiglie e le donne in gravidanza del nostro Comune in linea con le finalità enunciate all'articolo 1 del regolamento stesso.

Confidando in una attenta valutazione delle presenti...

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Come si diceva prima, nel parere che ha rilasciato anche il comandante Brando, la legittimità del regolamento era comunque garantita; il vostro emendamento mira ad allargare un po' la platea dei beneficiari.

In tal senso quindi dal nostro punto di vista può essere accolto in modo tale che appunto si estenda questo beneficio e ci sia anche un accordo da parte di tutto il Consiglio comunale rispetto a un tema che comunque è importante venga disciplinato, e di questo ringrazio davvero il comandante Brando per avere prodotto questo regolamento che permetterà quindi di poter avere anche sul nostro territorio questi stalli con

un'attenzione alla genitorialità e alla mobilità appunto anche dei neo genitori oppure delle future madri in questo caso.

Quindi grazie davvero per l'impegno.

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Prima è stato detto che sono stati individuate tre zone: due nel parcheggio ex Grifal, due in piazza Cavour, due davanti alle scuole elementari; e non è il caso al mercato?

Assessore DE FRANCESCHI RENATO

Siamo disponibili, nel senso che lo spirito era quello di monitorare un attimo quale fosse l'effettiva occupazione senza precluderci poi per eventuali estensioni o dislocazioni degli stalli rosa in altre zone, assolutamente.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ho capito; forse l'altra zona di presenze in certi momenti numerosa è il mercato, quindi secondo me quella potrebbe essere una posizione anche necessaria.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi sul tema?

Prego Consigliere Basile.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Io penso che la proposta sia meritevole e appunto poi magari si può fare un lavoro di approfondimento di quelli che sono gli stalli, che penso poi non abbiano costi, nel senso che non sia una cosa su cui si può...

Io avevo giusto due... abbiamo detto che sono rivolte alle donne in stato di gravidanza e genitori con figli minori di due anni; per poterne usufruire occorre richiedere quello che è il cartellino; non sarebbe possibile condividere ad ogni famiglia, al momento della nascita di un bambino o di una bambina, direttamente questo cartellino in modo che già lo hanno a disposizione e lo possono usare senza fare richiesta?

Questa era un po' la domanda che mi era... per velocizzare anche un po', senza dover appunto far venire in Comune per fare la richiesta.

E l'altra questione era sul fatto che siano nominali, nel senso che io adesso immagino una famiglia, non è possibile estenderlo a tutto il nucleo familiare? Che sia una madre o che sia un padre che ne deve usufruire, non si può trovare una formula che consenta entrambi di poterlo utilizzare appunto? Che sia nominale magari sul neonato o neonata in questo senso.

Sindaco DRAGO CHIARA

Lascio la parola al comandante Brando.

Comandante BRANDO

Allora, per quanto riguarda la prima questione; come requisito c'è la richiesta perché comunque deve essere richiesta, deve essere motivata, deve essere una richiesta scritta e deve essere anche protocollata e ci deve essere anche la marca da bollo da 16 €, quindi una spesa; per questo è stato deciso che come requisito ci deve essere per forza la richiesta del genitore.

Mentre per quanto riguarda l'includere il genitore nei tesserini che saranno stampati; ci sono due spazi, primo genitore e secondo genitore, quindi possono essere condivisi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre richieste?

Se non ci sono, direi che possiamo mettere in votazione questo punto.

C'è l'immediata eseguibilità.

Prima dobbiamo votare l'emendamento.

Quindi dobbiamo procedere con la votazione del primo emendamento soppressivo, cioè quello che va a sopprimere integralmente il comma 3, quello legato all'essere titolari di patente.

Chi è favorevole ad approvare l'emendamento? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Emendamento approvato all'unanimità.

Il secondo emendamento è quello aggiuntivo chiarificatore per evitare le ambiguità, quindi si va a modificare l'articolo 10 comma 2.

Chi è favorevole ad approvarlo? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Quindi all'unanimità.

A questo punto mettiamo in votazione il regolamento; quindi chiedo chi è favorevole ad approvare l'emendamento così come emendato dai due precedenti emendamenti?

Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Quindi il regolamento è approvato all'unanimità.

Chiedo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Ringrazio ancora il comandante per la presenza e per il regolamento, gli auguro una buona serata e buone feste.

OGGETTO N. 3 – ART. 20 D.LGS. 19.08.20216 N. 175 E SMI E ART. 30., C. 2 D.LGS. 23.12.2023 N. 201 E SMI: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 2025: RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2024 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2025 DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2024 – RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI A SOCIETA' IN HOUSE PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI IGIENE AMBIENTALE AL 31.12.2024 - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo quindi passare ora al successivo punto all'ordine del giorno che è legato alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche 2025.

Lascio la parola all'Assessore Pezzoli che relazionerà sul tema.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Allora, l'articolo 20 del decreto legislativo 175 del 2016, che è il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, prevede che ogni amministrazione pubblica effettui periodicamente con cadenza annuale un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detiene partecipazioni dirette e indirette predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione, soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, e l'analisi conseguente e la conseguente razionalizzazione siano da riferirsi alla situazione delle partecipazioni detenute dall'ente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, quindi in questo caso del 2024.

Dal 2017, con il primo piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, ogni anno il nostro ente ha approvato il piano di razionalizzazione periodica fino all'ultimo del 2024.

La delibera che approviamo stasera è accompagnata da quattro allegati: c'è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica 2024 riguardante le partecipazioni detenute dall'ente al 31 dicembre 2023; il piano di razionalizzazione periodica dell'anno 2025 delle società, delle partecipazioni societarie del Comune detenute al 31 dicembre 2024, la relazione tecnica e le schede che analizzano le singole partecipazioni e giungono alla conclusione del loro mantenimento o meno; e l'ultimo documento, che è la ricognizione periodica al 31 dicembre 2024 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house, che di fatto è un'analisi della assistenza dei parametri di vantaggio per il mantenimento o meno dell'affidamento di un particolare servizio in house; nel nostro caso l'unico servizio in house è quello che riguarda il servizio di igiene urbana.

Quindi un rapido excursus su questi quattro documenti.

Allora, il primo abbiamo detto che è la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica del 2024, parte dalle società partecipate, detenute al 31 dicembre 2023 che erano come partecipazione diretta: Uniacque e Servizi Comunali, come partecipazioni indirette per il tramite di Servizi Comunali: Servizi Comunali Milano, Monza Brianza spa, Micromega Network SCRL in liquidazione, SABB spa, e per il tramite di SABB spa Ecoinerti Treviglio srl e Geco srl.

L'anno scorso col piano di razionalizzazione avevamo previsto di mantenere ovviamente le due partecipazioni dirette, Uniacque e Servizi Comunali, visto che a una affidiamo in house del servizio di igiene urbana e l'altra è titolare della gestione del servizio idrico integrato; mentre per le partecipazioni indirette, che sono di fatto tutte di Servizi Comunali, avevamo di fatto approvato, su suggerimento di Servizi Comunali, quello che la società di fatto stava facendo, perché avendo una partecipazione molto

piccola dello 0,25% in Servizi Comunali non possiamo comunque far prendere decisioni alla società rispetto alle proprie partecipate; l'unica cosa che possiamo fare è monitorare che le partecipate della nostra partecipata non pregiudichino l'equilibrio economico finanziario della nostra partecipata diretta, perché altrimenti potremmo subirne noi le conseguenze in materia soprattutto finanziaria, dovendo accantonare eventuali perdite, piuttosto che di esecuzione dei servizi.

Quindi di fatto non era previsto niente nel piano di razionalizzazione periodica 2024, se non il mantenimento senza interventi delle partecipazioni dirette e delle partecipazioni indirette, tranne per Micromega network SCRL che era stata messa in liquidazione e ad oggi è tuttora in liquidazione.

Il secondo documento è una relazione tecnica di diverse pagine che spiega tutto il presupposto normativo di questo piano, ma sono di fatto richiami normativi piuttosto che spiegazioni di come deve avvenire tecnicamente questo piano di razionalizzazione e quant'altro.

Il terzo documento, che è l'allegato c), è il vero e proprio piano di razionalizzazione periodica 2025 sulle partecipazioni detenute dall'ente al 31/12/2024.

Di fatto non è cambiato nulla rispetto alle partecipazioni detenute nel 2023, quindi abbiamo sempre la partecipazione diretta in Uniacque e in Servizi Comunali. e per il tramite di Servizi Comunali la partecipazione indiretta in tutte le società che abbiamo già elencato in precedenza.

Di conseguenza anche il piano di razionalizzazione 25 non muta rispetto al piano di razionalizzazione 24; prevediamo di mantenere le due partecipazioni dirette e continuiamo col monitoraggio rispetto alle partecipate indirette proprio, per come detto prima, per il fatto che non pregiudichino l'equilibrio economico finanziario delle nostre partecipate dirette, quindi in questo caso solamente di Servizi Comunali, perché altrimenti potremmo risentirne in termini di nostro bilancio eventualmente per accantonare coperture e perdite, piuttosto che in termini di servizio reso.

L'ultimo documento, che è quello un po' più interessante anche se anche in questo caso non varia rispetto a quello approvato l'anno scorso e l'anno prima, che è la ricognizione periodica al 31 dicembre 2024 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a società in house.

Di fatto è una relazione che esamina, con riferimento al servizio di igiene urbana, che è l'unico servizio come detto che affidiamo in house a Servizi Comunali, che è una partecipata diretta, è una relazione che analizza, esamina il concreto andamento dal punto di vista economico della gestione del servizio in house, il concreto andamento dal punto di vista della qualità del servizio, il concreto andamento dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, e la misura del ricorso all'affidamento della società in house oltre che i risultati in capo agli enti affidanti.

Dall'analisi di questi quattro aspetti vengono infine evidenziate le ragioni che giustificano il mantenimento o meno, nel nostro caso il mantenimento, dell'affidamento del servizio in house piuttosto che rispetto a una scelta di forme diverse, che potrebbero essere l'internalizzazione del servizio piuttosto che una gara a evidenza pubblica.

Per quanto riguarda, rapidamente perché di fatto sono aspetti che non mutano pressoché per nulla rispetto al 2023, l'analisi della rilevazione del concreto andamento dal punto di vista economico; allora, la gestione dei rifiuti è un servizio pubblico essenziale il cui costo deve essere coperto per legge dalle entrate che la legge stessa prevede e che sono a carico degli utenti; confrontando questi dati rispetto agli ultimi dati disponibili, che sono quelli della esercizio 23 che sono desumibili dal catasto nazionale dei rifiuti Ispra, si rileva che il Comune di Cologno ha un costo pro capite annuo del servizio pari a 98 € circa, 98,40 €, che è al di sotto della media ponderale che è pari a 110 € che è calcolata prendendo in considerazione Comuni simili appartenenti alla provincia di Bergamo e Brescia e che hanno una fascia di popolazione più o meno simile alla nostra, quindi tra i 10 e i 14.000 abitanti.

È ovvio che è una comparazione e la comparazione è comunque sempre soggetta a delle variabili, in primis che nel dettaglio questi costi pro-capite non prendono in considerazione eventuali servizi aggiuntivi o meno che questi Comuni possono richiedere al proprio gestore dei servizi di igiene urbana.

La seconda era la rilevazione del concreto andamento dal punto di vista della qualità del servizio, e uno dei parametri principi che può misurare nel nostro caso la qualità del servizio offerto dalla nostra società in house Servizi Comunali è l'andamento della percentuale di raccolta differenziata; il Comune di Cologno nel 2023, che sono appunto anche qui gli ultimi dati disponibili, reperibili, confrontabili a livello di media di Regione Lombardia, ha una percentuale di raccolta differenziata pari all'88% che è superiore alla media percentuale di raccolta differenziata di Regione Lombardia che si attesta al 73,90%; e quindi il dato che misura la qualità del servizio in termini di percentuale di raccolta differenziata è migliore rispetto alla media di Regione Lombardia, alla media dei Comuni della Regione Lombardia.

Il terzo punto è la rilevazione del concreto andamento del servizio dal punto di vista del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, e in questa relazione l'area tecnica ha affermato che nel corso dell'affidamento sono stati rispettati tutti gli obblighi previsti dal contratto di servizio; non sono stati rilevati disservizi o irregolarità gravi nell'esecuzione del contratto; la società ha presentato al Comune una relazione annuale che è la relazione prevista dal testo unico sulla qualità del servizio del rifiuto prevista da Arera.

Ultimo punto è la rilevazione della misura del ricorso all'affidamento a società in house e i risultati in capo agli enti affidanti.

Il Comune di Cologno al Serio gestisce con l'istituto del in house providing solamente, come detto, il servizio di igiene urbana per il tramite di Servizi Comunali spa, e allo stato attuale il Comune ha optato per l'in house unicamente per la gestione di questo servizio e non risultano altri servizi affidati con questo tipo di gestione.

Fatta questa preliminare analisi arriviamo alle conclusioni che giustificano nel nostro caso il mantenimento, come l'anno precedente, dell'affidamento del servizio in house. Quindi, esaminati questi quattro aspetti, per quanto riguarda le ragioni di carattere economico, fatte salve le premesse come detto prima, quindi un costo medio inferiore rispetto ai Comuni simili, di grandezza simile all'interno della provincia di Bergamo e

Brescia, si confronta anche un altro dato che è quello del costo per abitante nel 2025 dato dal gestore; il Comune di Cologno ha un costo pro capite pari a 80 € contro prezzi più alti, a similitudine di percentuale di raccolta differenziata, rispetto a Comuni nella provincia o limitrofi di grandezza simile che però non hanno optato per l'in house, ad esempio il Comune di Nembro piuttosto che il Comune di Ponte San Pietro, e hanno quasi tutti dei prezzi costo abitante superiore rispetto al Comune di Cologno; Rezzato ha 105 € per abitante, Ponte San Pietro 101, Nembro 79 contro i nostri 80 ma ha una percentuale di raccolta differenziata dell'84 contro il nostro 88, e così via.

Quindi dal punto di vista economico il confronto con questi costi e con queste percentuali propende per il mantenimento del servizio in house.

Per quanto riguarda le ragioni in termini di qualità dei servizi, anche qui fatto salva l'analisi delle premesse come detto prima, quindi una percentuale più alta di raccolta differenziata rispetto alla media dei Comuni della provincia lombarda, di particolare importanza rilevano in questo caso anche i servizi che Servizi Comunali offre come supporto all'amministrazione comunale, che se avesse un servizio al suo interno, se fosse direttamente l'esecutrice di questo servizio non avrebbe poiché non avrebbe un interlocutore; e sono ad esempio l'attività di supporto e consulenza che sono fornite dalla società per quanto concerne la gestione dei rifiuti, le problematiche amministrative, tecniche operative, di tutto l'ambito di gestione dei rifiuti, dalla piazzola, piuttosto che i tributi e così via; quindi verrebbe meno, in caso di internalizzazione del servizio, tutta questa attività di supporto.

Per quanto riguarda le ragioni in termini di risultati conseguiti nella gestione, anche qui fatte salve le premesse di prima, dall'analisi dei bilanci approvati dalla società Servizi Comunali e dagli allegati presentati dalla società, i bilanci di esercizio di Servizi Comunali sono sempre stati regolarmente depositati, hanno sempre chiuso con risultati d'esercizio positivi; il giudizio della società di revisione legale KPMG è sempre stato positivo; le relazioni del collegio sindacale non hanno mai evidenziato fatti suscettibili di segnalazioni e il collegio sindacale ha sempre dato parere favorevole; sono messi in evidenza tutti i risultati dal 2017 al 2024 di Servizi Comunali e si dà atto che anche in caso Servizi Comunali dovesse incappare in qualche incidente di percorso e generare delle perdite, ha riserve tali per cui il nostro Comune non ne risentirebbe comunque in termini di accantonamento, proprio perché eventuali perdite potrebbero essere comunque coperte dalle riserve che Servizi Comunali ha già accantonato negli esercizi precedenti.

Fatta questa analisi, si giunge alla conclusione che la soluzione migliore per il Comune per questo tipo di servizio, che è quello di gestione di servizio integrato di igiene urbana, la gestione migliore è quella dell'in house providing.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Pezzoli ed è aperta la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Molto velocemente perché non ho tempo, devo scappare di corsa.

Per quanto riguarda il motivo di questo provvedimento, sono d'accordo a mantenere in house; avrei delle riserve invece su alcune parti della relazione tecnica, dei contenuti che adesso non posso purtroppo evidenziare, ma ci saranno altre occasioni.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

lo votiamo allora? Ci sono altri interventi.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Chiedo all'Assessore Pezzoli che comunque è molto competente in materia; il fatto che sia la gestione migliore appunto si deduce da quella che è l'analisi che ci ha condiviso, ma cosa ci sarebbe di migliorabile? O meglio, in questi anni che tipi di, non so, contributi il Comune di Cologno ha voluto, ha potuto portare all'interno dell'azienda? Che cosa, secondo lei appunto che conosce bene la materia, potrebbe consigliare di fare o sulle quali noi potremmo provare a spingere?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Una risposta rapida così poi liberiamo anche il Consigliere Carrara.

Questa analisi in realtà analizza se è più conveniente o meno per il Comune la modalità di gestione in house del servizio in sé, e fatta tutta questa analisi è ovvio che non ci sono controindicazioni e la cosa migliore è proprio quella di affidarla in house; poi il discorso dei rapporti e di cosa è migliorabile è solamente una questione di rapporti eventualmente, ma con la società che è affidataria del servizio; quindi, posto che è innegabile che il servizio è meglio affidarlo in house proprio perché non abbiamo le competenze, non avremmo neanche le competenze per gestirlo internamente, sicuramente ci sono degli aspetti che possono essere migliorabili ma si tratta dei rapporti, dei rapporti con la società.

In realtà in questi ultimi anni, anzi anche adesso, in quest'ultimo anno in particolare, abbiamo intensificato quelli che sono i contatti anche con Servizi Comunali proprio perché stiamo anche andando...

Abbiamo il contratto in scadenza al 31 dicembre e stiamo con loro portando avanti di tema di quella che sarà poi la futura gestione.

Sul passato migliorabile poco in realtà, perché comunque a tutte le richieste Servizi Comunali di chiarimenti piuttosto che di collaborazione, mi viene in mente quando gli abbiamo chiesto di fare lo studio di fattibilità per la piazzola, piuttosto che di intervenire quando abbiamo riscontrato delle situazioni spiacevoli nella piazzola stessa, piuttosto che su segnalazione dei cittadini sul passaggio in determinati orari, si sono sempre mostrati molto collaborativi; quindi diciamo che da questo punto di vista di collaborazione abbiamo poco da recriminare rispetto ai funzionari che si sono interfacciati con noi in questi anni.

Sul servizio in sé, in realtà è tutto regolato da un contratto e da una, lo richiama anche nella relazione, c'è un disciplinare e c'è un documento di qualità proprio del servizio, è

la nostra guida, la nostra guida è proprio quel documento che abbiamo approvato anche in Consiglio comunale.

Però tema rapporti; sul servizio in sé poco; se c'è da scegliere è solo una questione di scelta.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono possiamo quindi mettere in votazione questo punto su cui chiedo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Il punto è approvato all'unanimità.

Chiedo la seconda votazione per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno, approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART- 24 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. BASILE FRANCESCO AD OGGETTO: “ADESIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE BERGAMASCO – ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI”

Sindaco DRAGO CHIARA

Infine c'è l'ultimo punto che è la mozione presentata dal Consigliere Basile; lascio la parola per la sua presentazione.

Consigliere BASILE FRANCESCO

Ne do lettura.

Facendo seguito all'impegno assunto con l'interrogazione presentata in Consiglio comunale il 30 settembre 2025 avente per oggetto “adesione alla campagna Ripudia” si condivide la seguente mozione.

Il coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e diritti umani è un'associazione che riunisce i Comuni, le Province e le Regioni impegnate in Italia a promuovere la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale.

Fondato il 12 ottobre dell'86 ha sede a Perugia presso l'ufficio per la pace della Provincia di Perugia ed è gestito dalla Presidenza nazionale eletta dall'assemblea della quale fanno parte Comuni, Province e Regioni.

Tra le principali attività del coordinamento ci sono: la promozione dell'educazione permanente alla pace e ai diritti umani nella scuola, l'organizzazione della marcia per la pace Perugia Assisi e dell'assemblea dell'Onu dei popoli, la promozione della diplomazia delle città per la pace, il dialogo e la fratellanza tra i popoli, lo sviluppo della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata contro la miseria e la

guerra, la promozione di un'informazione e comunicazione di pace, la campagna per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo del millennio, l'impegno per la pace nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, la costruzione di un'Europa delle città e dei cittadini come strumento di pace e giustizia nel mondo.

Il 4 marzo del 2026 si è costituito il coordinamento provinciale che nasce dalla volontà di lavorare per la pace in ambito locale mantenendo però le relazioni con il coordinamento nazionale affinché, attraverso questi scambi, si senta forte la sollecitazione e l'urgente necessità di lavorare per la costruzione di una politica che abbia come suo obiettivo la costruzione di una quotidianità fatta di relazioni vive e attente alle dimensioni diverse della propria.

Questa volontà si traduce, per tutti coloro che vogliono far parte del coordinamento provinciale, in alcuni ambiti di intervento: educazione alla pace presso le scuole e negli altri luoghi di formazione e socializzazione, e più in generale nei contesti di vita; individuazione di una modalità di intervento nel campo della cooperazione internazionale anche in relazione alle tante associazioni bergamasche che da anni già operano in questo campo; lo studio di buone pratiche di amministrazione che possono essere messe in condivisione tra tutti i Comuni aderenti al coordinamento; l'incentivazione all'adesione e al coordinamento degli altri Comuni bergamaschi o di enti sovracomunali.

Attualmente, e qua io mi riferisco appunto a un comunicato che se non sbaglio era stato condiviso nel febbraio del 2025, i Comuni bergamaschi, tra cui il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo che aderiscono al coordinamento provinciale e lavorano per perseguire gli obiettivi sopra declinati, sono una quindicina.

Considerato che l'adesione al coordinamento rappresenta uno strumento per rafforzare l'impegno a favore della cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani contribuendo al confronto tra enti, alla crescita delle competenze e alla partecipazione attiva della cittadinanza, in particolare delle giovani generazioni, quello che si chiede a questo Consiglio è di impegnare la Giunta comunale ad aderire al coordinamento provinciale bergamasco enti locali per la pace e i diritti umani, e coinvolgere la commissione biblioteca, la commissione pari opportunità e il centro giovanile comunale nella costruzione di un percorso di avvicinamento alla marcia per la pace Perugia Assisi, favorendo anche la partecipazione delle realtà associative interessate presenti sul territorio.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ringrazio il Consigliere Basile per la mozione che ha presentato.

È sicuramente un tema che ci sta a cuore e quindi accogliamo favorevolmente la proposta di aderire a questo coordinamento con le finalità che lo stesso Consigliere ha individuato, quindi poter potenziare le iniziative legate alla sensibilizzazione sulla pace, sia a livello provinciale che a livello locale in avvicinamento anche alla marcia per la pace a cui alcuni Consiglieri del nostro Consiglio comunale peraltro hanno partecipato recentemente.

Quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole alla proposta.

Mi pare di ricordare ci sia una piccola quota di adesione, quindi dovremo inserirlo nel bilancio di previsione, però c'è l'impegno anche da parte dell'Assessore Pezzoli.

Se non ci sono altri interventi possiamo mettere in votazione questo punto.

Chi è favorevole ad approvare l'adesione, cioè l'impegno all'adesione?

Quindi è approvato all'unanimità e impegniamo la Giunta, non appena sarà approvato il bilancio, ad aderire al coordinamento.

Grazie a tutti.

Buone feste e ci vediamo il prossimo anno.